

L'inizio dell'anno scolastico nelle scuole della città

Il dialogo prima di tutto

Il neoretore del Convitto "Galluppi" interviene sulla vicenda delle aule della Maddalena e invita alla collaborazione

di BRUNETTO APICELLA

È PARTITO, ieri mattina, l'anno scolastico 2010/2011 anche per gli studenti catanzaresi. Zaino in spalla, diario nuovo e vestito all'ultima moda per il primo giorno di scuola. Il primo dopo mesi di vacanze trascorsi al mare. Adesso si ricomincia. Con libri, compiti ed interrogazioni da affrontare per un anno tuttora a vivere. C'è chi ha iniziato una nuova avventura con compagni ed insegnanti nuovi, e chi, invece, ieri, si ritrovava con i compagni di sempre e i docenti che aveva lasciato nel mese di giugno scorso. È a proposito di nuove avventure, ha preso il via anche la nuova esperienza del neo rettore del Convitto Galluppi.

È toccato al professore Nicolò Riccardo Cancellieri, ufficializzare il primo giorno di scuola, anche se, in realtà, l'attività del rettore della struttura è partita già dal 1 settembre. Ed è da quella data che il dirigente scolastico ha iniziato a lavorare per trovare la giusta soluzione a quelle problematiche che, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, si sono presentate. Ad iniziare alla formazione delle classi. Problema che, in ogni caso, è stato risolto in poche ore. E ieri i numeri hanno dato ragione alle scelte e alle forze che la nuova dirigenza dell'Istituto ha avviato. Sono stati in tutto 500 gli studenti catanzaresi che, ieri, hanno pranzato nella mensa del Convitto.

«Abbiamo fatto l'incredibile - ha detto al "Quotidiano" il rettore Cancellieri - per attivare i servizi di mensa ed educando. È la prima volta che dal primo giorno di scuola partono tutti i servizi che il nostro Istituto fornisce. Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro che ha fatto sia il personale Ata che il personale amministrativo e il personale educativo». Detto questo, il rettore è passato subito alla vicenda che ha riguardato lo "scontro" in atto tra Comune e Provincia sulle aule della Maddalena. «Essendo già iniziato l'anno scolastico - ha evidenziato il rettore del Convitto "Galluppi" - desidero ancora chiedere con forza che ai circa 640 semiconvittori sia garantito il pieno diritto allo studio, assicurando, il più presto possibile, quegli spazi indispensabili per svolgere le molteplici attività pomeridiane che caratterizzano i semiconvittori».

«E quindi, i genitori che hanno iscritto i propri figli al Galluppi non devono vedere limitata l'offerta formativa che questa Istituzione offre

da tempo lontanissimo e vanificata la peculiarità dell'interazione tra docenti ed educatori che favorisce il difficile percorso avente come meta finale l'acquisizione di quei valori eterni che debbono essere patrimonio dell'umanità intera». Tutto questo perché «se gli allievi della Maddalena, ospitati nel Convitto, non potessero disporre, nel loro istituto, di quelle aule necessarie per potere svolgere con serenità tutte le attività indispensabili alla loro crescita umana e culturale, è giusto che rimangano al "Galluppi" per il tempo strettamente necessario perché le autorità competenti, sicuramente dotate di buona volontà, nell'interesse esclusivo degli allievi, risolvano definitivamente, nel migliore dei modi, l'annoso problema».

Mail rettore Nicolò Riccardo Cancellieri è voluto andare oltre e sottolineare quindi «che al Convitto sono annesse una scuola primaria e una secondaria di primo grado a cui accedono circa 100 allievi (dei 640 iscritti), a titolo gratuito, tramite graduatorie formulate attraverso criteri di reddito e di merito del Comune di questa città; anche a nome loro chiedono con insistenza agli Enti responsabili un ulteriore eccezionale sforzo perché gli allievi della Maddalena e quelli del Convitto siano messi nelle migliori condizioni per realizzare, come il loro genitori auspicano, quegli obiettivi formativi, valoriali, educativi e culturali che ogni scuola ha progettato per loro. Sarebbe una grave sconfitta per tutti noi se non dovessimo riuscire a risolvere in modo soddisfacente il problema».

Dunque l'invito del rettore è quello di andare avanti. Di trovare un punto in comune e di pensare soprattutto ai bambini. La parola d'ordine è «collaborare» affinché si possa trovare una soluzione a tutti i problemi che nel corso dell'annoso presenteranno. Un invito rivolto, quindi, non solo alle Istituzioni ma soprattutto ai genitori e alle famiglie degli studenti iscritti alla struttura scolastica catanzarese.

Ed in conclusione, il rettore Nicolò Cancellieri, ha voluto chiudere la sua riflessione dicendo che: «Sono convitto - ha incalzato - che gli sforzi comuni degli allievi, dei genitori, dei docenti, del personale educativo, del personale Ata e del dirigente scolastico potranno consentire ai nostri ragazzi di realizzare pienamente le loro legittime aspirazioni».

E adesso l'anno scolastico può iniziare....

I ragazzi della scuola media Pascoli di Catanzaro che ieri mattina hanno iniziato il nuovo anno scolastico. Tanta l'emozione e gli abbracci per i giovani studenti catanzaresi che ieri mattina con la fine dell'anno scolastico si sono rivisti Zaino nuovo e vestiti all'ultima moda Tutto pronto per colorare un altro capitolo importante della loro vita



NELLA CITTÀ

L'attesa dei ragazzi dietro i cancelli degli istituti

di PATRIZIA CANINO

VACANZE decisamente finite per gli oltre 8 milioni di alunni e studenti italiani e per circa 700 mila docenti richiamati sui banchi di scuola secondo un calendario diverso per ogni singola Regione (gli ultimi ad iniziare saranno gli studenti pugliesi il 20 settembre ma in ogni caso tutte le regioni rispetteranno il limite minimo di 200 giorni di attività scolastica previsto per legge), per i quali ieri è suonata la campanella del loro primo giorno di lezione, accompagnati, anche quest'anno dalle polemiche suscitate dal ddl del ministro Gelmini. Anche a Catanzaro quindi, come in altre città della regione, studenti ed alunni, dalla scuola primaria alle scuole superiori, hanno fatto rientro tra i banchi dei loro Istituti, tra i mille sorrisi di chi si ritrova con i vecchi compagni ed i mille timori di chi invece varca per la prima volta la soglia di una nuova scuola e tanti dubbi iniziali su che cosa riserverà loro questo già "polemico" nuovo anno scolastico 2010/2011.

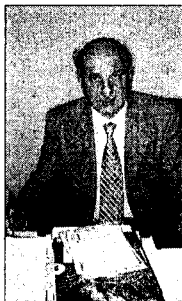
Facendo un piccolo giro nell'orario di entrata tra alcune scuole primarie e superiori del capoluogo, e prima che il suono della campanella riporti l'ordine di inizio alle lezioni, ci si imbatte subito in genitori armati di videocamera ma allo stesso tempo emozionali, pronti ad "immortalare" i loro piccoliche con zainetto all'ultima moda in spalla e grembiolino blu con i vari personaggi dei fumetti e/o cartoni animati in voga ricamato sopra e che sono andati a sostituire i giochi da spiaggia ed i costumi di da bagno - si accingono ad entrare nelle aule con le loro insegnanti di prima elementare per il loro assoluto primo giorno di scuola, ed i cui ricordi verranno portati con sé per il resto della propria vita, mentre i più grandicelli e "navigati" - si faper dire - delle seconde fino alle quinte, sorridono e salutano papà e mamma che premurosamente gli danno gli ultimi "consigli" e le ultime raccomandazioni, prima di scomparire dietro il portone del grand'atrio della Scuola Aldisio per ritrovarsi più tardi all'orario di uscita - come per i piccoli Mattia Parisi, Luigi e Denis Greco e Teresa Ranieri, che frequentano la seconda e la quinta elementare e abbracciano i loro genitori Paola, Vincenzo e Mariarita. Chi invece aggiunge ancora più entusiasmo nel primo giorno di scuola, sono gli studenti della scuola media Pascoli i quali, giusto solo per la mattinata di ieri, si sono visti l'orario delle lezioni diminuito e sono usciti

un'ora prima del previsto (alle 11.30 anziché alle 12.30). Tra di loro ci sono Davide Cardamone, Marco Sorbato, Sharon Garcea, e Francesco Sinopoli, tutti al loro primo giorno di prima media e nessuno ansioso o agitato sul loro "futuro scolastico" perché già sicuri e pronti a mettersi sui libri tanto quanto basta per non risultare insufficienti nelle varie materie, mentre al contrario dei figli sono forse più agitate le mamme e c'è chi ammette tra loro di aver dormito poco al pensiero di suo figlio che inizia questa nuova "avventura scolastica".

Se in prima media non si hanno problemi e pensieri riguardo compiti, materie e studio, diversamente la pensano Loris, Chiara, Claudia Posella, Noemi e Giuseppe Rotundo e Marta Doria, che già dal loro primo giorno sono stati "avvertiti" dai loro "prof" - come uno di loro li chiama - a mettersi sottocoon gli studi da subito in previsione delle prove finali che gli permetteranno a fine anno scolastico di iscriversi e frequentare le superiori.

«Già dalla prima ora e a turno, i nostri insegnanti ci hanno consigliato di studiare ogni giorno senza trascurare nessuna materia per non doverci ritrovare a fare un lavoro di recupero all'ultimo momento» hanno detto all'unisono i compagni della terza F per poi aggiungere: «Speriamo almeno che i nostri insegnanti ci diano una mano nelle materie nelle quali ognuno di noi può trovare delle difficoltà e trasmetterci sicurezza».

Lo stesso discorso vale per gli studenti del terzo anno del Liceo Classico Galluppi per i quali, a differenza delle altre scuole, da loro le lezioni sono cominciate venerdì scorso, ma che anche oggi fin dalle otto del mattino, ma alcuni anche prima, si sono ritrovati di fianco ai cancelli dell'Istituto e hanno parlato tra compagni di come affrontare questo loro ultimo anno di scuola in previsione degli esami, mentre - come il resto dei presenti - sono in attesa di entrare al contrario di Federica Paonessa, Chiara Lucia Cristoforo, Maria Rotella, Irene Pettinato, Diana Tassone, Valentina Fulcinetti, Anna Veraldi ed il resto dei loro compagni, tutti frequentanti il V° ginnasio, i quali restano fuori i cancelli, non perché in mente hanno di "bigiare" le lezioni ma perché l'entrata è prevista alle 9.30 - e così restano fuori a chiacchierare su tanti argomenti, e scambiandosi opinioni sui due nuovi insegnanti che sostituiscono i precedenti in latino, greco e geografia, oltre che per aspettare i compagni ritardati.



Nicolò Cancellieri

«I nostri sforzi saranno ripagati dalla volontà dei ragazzi»

Le tariffe erano ferme dal 1989. Ma il Comune non molla Asili, adeguamento modesto

UN'INDAGINE realizzata, nei giorni scorsi, dalla Uil scuola ha confrontato i costi nelle scuole nido. Dai dati nazionali risulta che quest'anno mandare il proprio figlio alla scuola dell'infanzia costerà in media il 10 per cento di un medio budget familiare.

Dall'indagine pubblicata nei giorni scorsi risulta, però, che le famiglie catanzaresi sono fortunate, poiché, nei Tre Colli, frequentare la scuola dell'infanzia costa mediamente 100 euro mensili.

A confermare il dato che, in città, si hanno le tariffe più basse d'Italia è stato l'assessore Sabatino Nicola Ventura, che con la promessa di continuare a stu-



L'assessore comunale alle Politiche sociali, Nicola Ventura

diare soluzioni ancora più agevolative per le famiglie catanzaresi, ha spiegato come le tariffe erano ferme al 1989 ed hanno, ad ogni modo, subito un adeguamento modesto. Si è, infat-

ti, operato all'adeguamento delle somme in base a quanto previsto dalla delibera regionale portando le cifre da 40 a 50 euro, da 60 ad 80 e da 80 a 100 euro.

a.b.